

# ECONOMIA BERGAMASCA

## Le tariffe a forcella da gennaio soddisfatti gli autotrasportatori

**Illustrati nel corso dell'assemblea straordinaria della Fai gli aspetti positivi del decreto ministeriale - Le nuove tariffe costituiscono un primo importante passo in avanti per il riassetto della categoria - Gli altri problemi che ancora attendono una risoluzione**

Anche se i problemi della categoria in attesa di risoluzione sono ancora numerosi e sempre in primo piano, gli autotrasportatori hanno voluto tuttavia dimostrare la propria soddisfazione per il decreto ministeriale che, dal 1.º gennaio 1983, introduce alcune novità fondamentali fra le quali le tariffe obbligatorie a forcella, la correzione dei pagamenti da parte delle aziende entro tempi fissati dalla legge (40 giorni), aumenti di tariffe per soste forzose dell'auto-mezzo. Una soddisfazione legittima, sottolineata ieri mattina alla Borsa Merci, con un'affollatissima presenza di autotrasportatori, in occasione dell'assemblea straordinaria della Fai (Federazione autotrasportatori italiani), una delle tre associazioni nazionali di categoria, e senza dubbio quella che più tenacemente ha sostenuto la necessità e l'urgenza dell'emanazione del decreto firmato il 18 novembre scorso dal ministro Balzamo. Il risultato raggiunto dalla Fai e dal Comitato d'intesa delle tre associazioni, atteso da almeno 6 anni (da quando cioè era stata approvata la legge 298), è stato illustrato e analizzato durante i lavori dell'assemblea straordinaria provinciale della Fai Alfredo Paganessi, dal presidente nazionale dott. Renato Bertacchi, dal segretario nazionale rag. Paolo Uggè, con il prezioso apporto del segretario provinciale rag. Piero Castelli. Un apporto ugualmente qualificato e significativo è stato dato anche dalla manifestazione anche dall'assessore regionale all'Industria e Artigianato Giovanni Ruffini, dal prof. Tiani, in rappresentanza del ministro Balzamo e, sotto il profilo più tecnicamente specifico del settore dell'assicurazione merci, dal dott. Reggia, delegato del Lloyd Italiano-Ancora Assicurazioni. La valutazione ed il punto di vista della Fai bergamasca sono stati esposti con chiarezza e precisione dal presidente provinciale



L'intervento del presidente nazionale della Fai dott. Renato Bertacchi, all'assemblea straordinaria tenutasi ieri mattina alla Borsa Merci sull'analisi del decreto ministeriale che consente finalmente una precisa regolamentazione nel settore dell'autotrasporto. Nella foto: da destra, l'assessore regionale Giovanni Ruffini, il presidente della Fai provinciale Renato Paganessi, il dott. Bertacchi, il segretario nazionale Fai Paolo Uggè e il responsabile del settore Trasporti, del Psi, prof. Tiani. (Foto EXPRESS)

Paganessi il quale ha illustrato quanto di positivo il decreto introduce nella categoria; prospettive di ripresa delle aziende che, in mancanza di tariffe obbligatorie, sono state da sempre costrette dall'utenza al ricatto e al pagamento del trasporto su basi ben al di sotto dei costi di esercizio; cessazione della concorrenza sleale fra autotrasportatori, concorrenza originata da illecite pretese dei committenti e che si è tradotta in un grave danno economico per le aziende che l'hanno esercitata; e per tutto il settore; uniformità dei costi di trasporto e quindi possibilità per i committenti di calcolare preventivamente la loro incidenza, premiando così coloro che hanno sempre agito onestamente nei confronti degli altri trasportatori; possibilità per il settore dell'autotrasporto di aprirsi anche sotto il profilo degli investimenti e dell'occupazione. Particolare rilievo è stato dato dal presidente Paganessi alla situazione degli ammortamenti. Le condizioni mortificanti alla quale gli autotrasportatori sono stati costretti per i condizioni della legge 298, è stato illustrato e analizzato durante i lavori dell'assemblea straordinaria provinciale della Fai Alfredo Paganessi, dal presidente nazionale dott. Renato Bertacchi, dal segretario nazionale rag. Paolo Uggè, con il prezioso apporto del segretario provinciale rag. Piero Castelli. Un apporto ugualmente qualificato e significativo è stato dato anche dalla manifestazione anche dall'assessore regionale all'Industria e Artigianato Giovanni Ruffini, dal prof. Tiani, in rappresentanza del ministro Balzamo e, sotto il profilo più tecnicamente specifico del settore dell'assicurazione merci, dal dott. Reggia, delegato del Lloyd Italiano-Ancora Assicurazioni. La valutazione ed il punto di vista della Fai bergamasca sono stati esposti con chiarezza e precisione dal presidente provinciale

## Calzature: le cause delle difficoltà Sindacale

**La vertenza regionale della Sanità: domani un incontro a Bergamo**

Il direttivo del Gruppo calzature dell'Associazione Commerciali, riunitosi sotto la presidenza di Piero Fasolin ha valutato la preoccupante situazione del commercio delle calzature causata da molteplici fattori tra i quali, in particolare, l'incidenza eccessiva dell'IVA, i cambiamenti troppo frequenti della moda, il numero eccessivo di negozi, la minor disponibilità economica del consumatore.

Fra l'altro il Consiglio direttivo ha deciso una serie di iniziative sindacali, che vanno dalla valorizzazione delle calzature in materia tradizionale (cuoio e pelle), alla necessaria qualificazione professionale degli operatori.

Sulla questione dei nuovi negozi, gli intervenuti hanno giudicato opportuno promuovere un intervento unitario di tutti i sindacati della Lombardia per eliminare l'ingiusta discriminazione, che vede le calzature non considerate tra i generi di vasto e generale consumo e quindi prive degli strumenti di limitazione alla concessione di nuove licenze.

Il testo della piattaforma presentato così conclude: «La Federazione Regionale Sanità ritiene le questioni esposte prioritarie in questa fase, pur consapevoli che esistono una serie di problematiche (quali: concorsi - piano di formazione - assetti organizzativi delle Usl - definizione dei criteri per la mobilità del personale), sulle quali sarà necessario un successivo approfondimento che potrà realizzarsi solo dopo la soluzione positiva dei problemi della presente piattaforma».

## Le Municipalizzate gas e acqua sulle agitazioni per il contratto

In relazione alle trattative per il rinnovo del contratto nazionale di lavoro per i dipendenti delle Aziende municipalizzate Gas e Acque, la Federazione provinciale, dopo aver esposto tutti i tentativi per riportare le cose in termini di maggiore regolarità, nel rispetto della libertà di sciopero e dei principi di legalità e di correttezza contrattuale, considerando il loro diritto-dovere di difendere la propria economicità nell'interesse della collettività, debbono preannunciare a tutti i lavoratori: che non è richiesta la loro presenza sul posto di lavoro nelle ore in cui, per effetto di sciopero di altri reparti o

di altri gruppi di lavoratori, non possono svolgere utile attività lavorativa; che comunque, anche in caso di presenza, non saranno retribuite le ore di mancata prestazione lavorativa; che i lavoratori di altri reparti o di altri gruppi di lavoratori, nel ribadire che tale comportamento è giusto, legittimo e doveroso, specie nei confronti della cittadinanza ingiustamente danneggiata dalle anomale forme di sciopero adottate (o programmate), la Federazione e le aziende si augurano che la situazione possa essere rapidamente ricondotta ad una maggiore regolarità, con l'adozione di forme di lotta più corrette».

## AMBULANTI: Monari nel Consiglio nazionale

Il sig. Rino Monari, presidente dei venditori ambulanti, è stato illustrato una polizza assicurativa certamente rivoluzionaria, predisposta dal Lloyd Italiano e dall'Ancora Assicurazioni in collaborazione con la Fai, per la totale copertura dei rischi sulle merci trasportate.

## CONFESERCENTI

Stasera alla Borsa Merci le osservazioni alla bozza di Piano cittadino del commercio

La crisi economica (che fa sentire i suoi effetti attraverso la riduzione della spesa per consumi anche alimentari) e l'apertura di nuove strutture della grande distribuzione impongono ai commercianti, in sostanza, di essere sempre più attenti ai consumatori. E' necessario che gli operatori commerciali conoscano i nuovi modelli di consumo verso cui si indirizzano sempre più numerosi consumatori ed acquisiscano, anche maggiore potere nei confronti dell'industria, al fine di condizionarne le scelte produttive.

Questi ed altri temi saranno dibattuti stasera, alle 20.45, nella sala della Borsa Merci, nel corso di una conferenza indetta dalla Unione Autonoma Confesercenti.

## Il dinamismo lombardo da consolidare con la fiducia

Il concittadino Maurizio Bertuzzi, presidente regionale dei giovani industriali, riconosce lo sforzo della Regione per diventare più efficiente e meno burocratica. Necessario un rafforzamento delle rappresentanze regionali degli imprenditori

Per anni, il regionalismo in Italia è stato interpretato, proprio per le ragioni più forti, come un fatto di fatto. Nel recente convegno di Pomerio d'Erba su «Imprenditori e Regioni», organizzato dai giovani industriali lombardi, è stato diffusamente discusso il punto di vista di chi ritiene che la crescita produttiva dell'Italia nord-occidentale è stata decisamente inferiore a quella dell'Italia del Sud. La quota di prodotto interno industriale rappresentata da Piemonte, Lombardia e Liguria è scesa, in meno di un ventennio, dal 51,1% al 44,1%, mentre la quota delle regioni meridionali è salita dal 14,4% al 18%.

«A dispetto di una legislazione che non le assegna in proposito una competenza specifica», afferma Bertuzzi, «la Regione si è recentemente affermata come protagonista della politica industriale italiana: si occupa infatti di urbanistica ed ecologia, di trasporti e credito, di energia e formazione professionale: tutti settori essenziali allo sviluppo dell'industria nel nostro paese».

## Tutto più caro: colpa anche del dollaro-sprint

I problemi di politica monetaria non hanno mai attratto il grande pubblico come in questi ultimi due o tre anni.

Se è vero che gli americani possono acquistare all'estero a minor prezzo, viaggiare di più, contenere il deficit energetico e così via è anche vero, che le industrie americane vendono meno all'estero.

## Coldiretti

Contributi della Camera di Commercio per la esecuzione di allacciamenti idrici, telefonici ed elettrici in costruzioni rurali - Come fare le domande

La Camera di Commercio assegnerà contributi per la esecuzione di allacciamenti idrici, telefonici ed elettrici in costruzioni rurali. Il contributo sarà utilizzato da coltivatori diretti residenti nei comuni compresi nelle comunità montane della provincia di Bergamo. E' disponibile un fondo di L. 25 milioni.

«Negli ultimi anni, l'atteggiamento del mondo industriale, nei confronti di questo "soggetto emergente" è cambiato. All'iniziale diffidenza giustificata da un'arrivo non certo brillante del nuovo istituto, è subentrato un clima di maggiore fiducia in un ente che è, o dovrebbe essere, più vicino dello Stato ai problemi concreti dell'industria. Il convegno di Pomerio è stato organizzato proprio per rispondere alla duplice esigenza di fornire agli imprenditori un quadro complessivo delle attività regionali e di contribuire allo sviluppo del dialogo con questi enti pubblici intermedi, alcuni dei quali sono molto dinamici, mentre altri, specie nel Sud, hanno ancora un lungo cammino da compiere».

## Calzature: le cause delle difficoltà

La Federazione lavoratori della Sanità, in vista della giornata di lotta indetta per domani, 30 novembre, a sostegno della vertenza regionale, ha chiesto al Collegio commissariale degli Ospedali Riuniti, al Comitato di gestione Usl n. 29 e ai consiglieri regionali bergamaschi, un incontro con una delegazione della Federazione. Nel corso dell'incontro sarà esaminata dalle parti il testo della piattaforma sulla vertenza.

«A dispetto di una legislazione che non le assegna in proposito una competenza specifica», afferma Bertuzzi, «la Regione si è recentemente affermata come protagonista della politica industriale italiana: si occupa infatti di urbanistica ed ecologia, di trasporti e credito, di energia e formazione professionale: tutti settori essenziali allo sviluppo dell'industria nel nostro paese».

## Calzature: le cause delle difficoltà

Il direttivo del Gruppo calzature dell'Associazione Commerciali, riunitosi sotto la presidenza di Piero Fasolin ha valutato la preoccupante situazione del commercio delle calzature causata da molteplici fattori tra i quali, in particolare, l'incidenza eccessiva dell'IVA, i cambiamenti troppo frequenti della moda, il numero eccessivo di negozi, la minor disponibilità economica del consumatore.

## Calzature: le cause delle difficoltà

Il direttivo del Gruppo calzature dell'Associazione Commerciali, riunitosi sotto la presidenza di Piero Fasolin ha valutato la preoccupante situazione del commercio delle calzature causata da molteplici fattori tra i quali, in particolare, l'incidenza eccessiva dell'IVA, i cambiamenti troppo frequenti della moda, il numero eccessivo di negozi, la minor disponibilità economica del consumatore.

## I prezzi settimanali prodotti petroliferi

Il sindacato «Assopetroli», dei commercianti di prodotti petroliferi dell'Associazione Esercenti e Commerciali della provincia di Bergamo, in base alla nuova normativa ministeriale, che determina settimanalmente i prezzi dei prodotti petroliferi al consumo, comunica che a decorrere dalle ore zero di oggi 29-11-82 e fino a sabato 4-12-82 i prezzi massimi di vendita dei prodotti petroliferi in provincia di Bergamo, appartenente alla fascia D, restano fissati nelle seguenti misure:

<b>PRODOTTI PER USO AUTOTRAZIONE</b>	
<b>GASOLIO AUTOTRAZIONE (IVA 15% - prezzo al p.v. stradale)</b>	
L/lt. con IVA	579,00
L/lt. SIVA	503,48
<b>PRODOTTI PER RISCALDAMENTO ED USI INDUSTRIALI</b>	
<b>PETROLIO PER USO ILLUMINANTE E RISCALDAMENTO (IVA 18% - pagamento alla consegna). Per merce confezionata in canistri cauzionati a rendere da lit. 20 a canistro f.co magazzino dettagliante.</b>	
L con IVA	12.680,00
L SIVA	10.746,00
<b>(Il dettagliante può chiedere un compenso adeguato al servizio reso, per le consegne dei canistri a domicilio del cliente).</b>	
<b>PETROLIO PER USO AGRICOLO (IVA 8% - pagamento alla consegna). F.co deposito rivenditore.</b>	
L/lt. con IVA	450,00
L/lt. SIVA	416,67
<b>GASOLIO PER USO RISCALDAMENTO (IVA 15% - pagamento alla consegna). F.co domicilio cliente.</b>	
L/lt. con IVA	568,00
L/lt. SIVA	493,91
<b>Per consegne f.co domicilio cliente nei Comuni ubicati oltre 1.000 mt. di alt. (pagamento alla consegna).</b>	
L/lt. con IVA	576,00
L/lt. SIVA	500,87
<b>GASOLIO USO AGRICOLO (IVA 8%). F.co deposito rivenditore.</b>	
L/lt. con IVA	461,00
L/lt. SIVA	426,85
<b>GASOLIO PER PESCA E PICCOLA MARINA (IVA 8%). F.co impianto di erogazione.</b>	
L/lt. con IVA	427,00
L/lt. SIVA	395,37
<b>OLIO COMBUSTIBILE FLUIDO PER FORNI E CALDAIE (IVA 18% - pagamento alla consegna). F.co domicilio cliente.</b>	
L/kg. con IVA	485,00
L/kg. SIVA	411,01
<b>Per consegne f.co domicilio cliente nei Comuni ubicati oltre 1.000 mt. di alt. (pagamento alla consegna).</b>	
L/kg. con IVA	493,00
L/kg. SIVA	417,79
<b>OLIO COMBUSTIBILE DENSO (IVA 18% - pagamento alla consegna). F.co domicilio cliente in autorenobotte completo.</b>	
L/kg. con IVA	317,00
L/kg. SIVA	268,64

Il suindicato prezzo - per dilazioni di pagamento a 30 giorni data consegna - sarà maggiorato dei relativi interessi ai tassi interbancari vigenti.

Pagina a cura di RENATO POSSENTI